

CARCERE

11.40 04/08/2008

Contrasto a devianza e criminalità, il Piemonte investe oltre 900 mila euro

La Giunta regionale ha approvato il bando per finanziare progetti a favore di ex detenuti e beneficiari dell'indulto. Progetti specifici per donne detenute, stranieri, sex-offenders, persone con problemi psichiatrici

TORINO - La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore al Welfare, Teresa Angela Migliasso, ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi destinati a finanziare progetti di contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ed ex detenuti. Le risorse disponibili, stanziare dagli assessorati al Welfare, al turismo e sport, alla cultura e al commercio, ammontano a 925.000 euro. Gli interventi dovranno prevedere strategie di prevenzione e di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche della legalità, della devianza e della pena; azioni di miglioramento delle condizioni di vita durante la detenzione attraverso l'offerta di opportunità formative e lavorative finalizzate al reinserimento e alla futura autonomia, iniziative culturali e sportive; iniziative di sostegno e accompagnamento alle persone beneficiarie del provvedimento dell'indulto o in uscita dal carcere. Sono previsti inoltre progetti specifici a favore delle donne detenute e dei bambini presenti negli Istituti penitenziari e per particolari fasce di popolazione in esecuzione penale, stranieri, sex-offenders, tossicodipendenti, persone con problemi psichiatrici.

Le iniziative dovranno essere realizzate attraverso la collaborazione fra enti locali, enti pubblici, amministrazione penitenziaria e altri soggetti funzionali all'attuazione degli interventi, quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo operativo locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli istituti penitenziari, la direzione dell'Istituto. I progetti devono essere presentati alla Direzione Politiche Sociali (Corso Stati Uniti 1 -Torino) entro il 10 ottobre 2008.

"Interventi in questo settore - dichiara l'assessore Migliasso - costituiscono ormai da anni espressione di una progettualità in rete tra le diverse realtà istituzionali del territorio, il mondo del lavoro e del volontariato, che ha portato alla costituzione dei cosiddetti Gol (gruppi operativi locali), per garantire comunicazione e coordinamento tra le diverse iniziative. Il successo delle proposte sinora realizzate dà vigore a un costante e crescente impegno a favore di cittadini che vivono una condizione di vita difficile. Costruire politiche di integrazione si configura, da un lato, come rinuncia alla sola repressione penale dei comportamenti, dall'altro come un contributo significativo alla 'difesa sociale', attraverso il contenimento del rischio di recidiva".

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)